“ MORTE BIANCA “

Filippo Minieri, primario del reparto di Chirurgia Endovascolare dell’Azienda Ospedaliera “Cardarelli” di Napoli sembra essere deceduto per infarto dopo 11 ore di lavoro continuo.

Per l’Ordine dei Medici e degli Odontoiatri è un caso di “morte bianca”.

A noi viene da pensare a quanti altri operatori della Sanità si trovano in situazioni incresciose di questo tipo e rischiano di allungare l’infausta casistica facendo la stessa morte senza essere presi neppure in considerazione.

Cosa dire delle figure interinali pagate a caro prezzo e super sfruttate per permettere alla dirigenza di godere di “sonni tranquilli”.

Cosa dire degli Infermieri che, nonostante l’età avanzata e qualche acciacco, sono obbligati a continuo lavoro in regime di straordinario.

Cosa dire del personale a mansione che non gode di ferie da anni per portare a casa uno stipendio che sia sufficiente per i bisogni primari.

Questo caso (segnalato dal quotidiano “City” del 28 giugno 2010, pagina 21), piuttosto che muovere le acque su situazioni incresciose, rischia di diventare un altro caso coperto da omertà che sguazza nel pantano delle connivenze e delle illegalità delle amministrazioni ospedaliere.

La salute è un bene non cedibile e tocca a noi difenderla.